



Una specifica figura del trasporto ferroviario che può soffrire di problematiche legate alle operazioni di traino e sollevamento di carichi pesanti è quella dei lavoratori e lavoratrici dei servizi di ristorazione a bordo treno, spesso occupati in aziende in appalto (abbiamo approfondito anche il tema degli appalti legati alla salute e sicurezza, [clicca qui!](#))

Questi lavoratori devono spesso trainare i carrelli della ristorazione e questa attività include fattori di rischio che sono da ricondurre: alle caratteristiche del carico (tra cui "è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi"); allo sforzo fisico richiesto (tra cui "è compiuto col corpo in posizione instabile"); alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro (tra cui "il pavimento o il punto di appoggio sono instabili"); alle esigenze connesse all'attività (il tema è trattato agli artt. 167-170 e all'allegato XXXIII del d.lgs. 81/2008).

Ci sono poi i fattori individuali di rischio legati al genere, all'età, agli indumenti e calzature oppure all'insufficiente formazione o addestramento. La norma UNI ISO 11228-2 fornisce utili indicazioni ai fini della valutazione del rischio, a partire da una "check list" che permette di confrontare i dati relativi alla specifica situazione con una tabella psicofisica (protocollo Snook e Ciriello). È necessario che le aziende in appalto, in raccordo con il medico competente, prestino particolare attenzione alla tematica e si servano degli opportuni strumenti tecnici in fase di valutazione del rischio, che deve essere rinnovata ogni volta che intervengono dei cambiamenti nei metodi di lavoro, nelle tecnologie o nell'organizzazione del lavoro.

SUL LAVORO VAISICUR*: LA CAMPAGNA DI FILT CGIL